

Convenzione per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle città ad alto inquinamento per l'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture

Premesso che:

- il DPCM 17.04.2019 (di seguito DPCM) ha approvato il Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile (di seguito "il Piano strategico"), ai sensi dell'art.1 commi 613 e 615 della Legge 232/2016
- l'articolo 3 del DPCM demanda a un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT), di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e col Ministero dell'Economia e delle Finanze, la definizione di una graduatoria per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste nell'articolo 1, comma 71, della legge 205/2017 a beneficio dei comuni capoluogo di città metropolitane e delle province ad alto inquinamento chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico al fine del rispetto della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21.05.2008
- con Decreto n. 234 del 06.06.2020 del MIT, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e col Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state assegnate *"alle città ad alto inquinamento"* le risorse di cui al citato art. 3 del DPCM, relative al quinquennio 2019-2023, da destinare all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale aventi alimentazione alternativa e alle relative infrastrutture, sulla base delle disposizioni dal Piano approvato con il DPCM
- il Piano strategico (paragrafo 12.5) prevede che le risorse stanziare nel primo quinquennio, ripartite in base a parametri specificamente definiti, siano destinate all'erogazione di un contributo per la fornitura di veicoli ad alimentazione elettrica, a metano e ad idrogeno
- l'articolo 2 del Decreto n. 234/2020 ha approvato la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, ripartite tra i soggetti aventi diritto, sulla base degli indicatori stabiliti dal Piano strategico, assegnando al Comune di Asti l'importo di € 7.206.477,91 a valere sul quinquennio 2019/2023
- la scheda tecnica per l'erogazione del contributo elaborata dalla Direzione Generale per i sistemi di trasporto ed impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto 234/2020 e dell'art. 200 comma 7 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, stabilisce due periodi di investimento, così distinti:
 - € 2.697.902,53 per il biennio 2019-2020
 - € 4.508.575,38 per il triennio 2021-2023
- l'articolo 3 comma 1bis del Decreto n. 234/2020 stabilisce che *"nel caso in cui i servizi di trasporto pubblico locale nel Comune beneficiario del finanziamento siano svolti dal gestore dei servizi TPL, sulla base di un contratto di servizio sottoscritto con altra pubblica amministrazione o con altri soggetti individuati dalle normative regionali, le risorse assegnate al Comune possono essere messe a disposizione della stessa, tramite specifica convenzione, al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto"*

pubblico locale, fermi restando i vincoli di destinazione e di reversibilità previsti dall'articolo 5"

- l'articolo 5 del Decreto n. 234/2020 prevede che *"gli autobus oggetto di finanziamento (...) sono di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio a cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri di cui alla misura 9 dell'Allegato A alla delibera 29 novembre 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico"*
- la destinazione vincolata del finanziamento fa sì che, attraverso l'esercizio della seconda opzione prevista nel citato articolo 3 comma 1 bis (utilizzo del finanziamento per l'acquisto in proprietà degli autobus direttamente da parte di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio) esso possa essere trasferito al concessionario del servizio con l'onere di:
 - a) utilizzare le risorse esclusivamente per l'acquisto di autobus, attrezzaggi ed infrastrutture aventi caratteristiche confacenti alla destinazione del finanziamento
 - b) acquistare i mezzi attraverso procedure concorsuali previste dalle disposizioni in tema di contratti pubblici
 - c) allo spirare del contratto di servizio per l'erogazione del servizio, trasferire la proprietà dei mezzi al concessionario subentrante, senza oneri né per quest'ultimo né per i soggetti firmatari del presente accordo, né alcun ristoro o indennizzo a proprio favore, posto che i mezzi in questione sono stati acquistati esclusivamente con risorse pubbliche
- l'art. 200, comma 7 del DL 34/2020 (Decreto Rilancio) convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, che consente per il biennio 2019-2020 di acquistare, anche in via esclusiva, mezzi ad alimentazione non alternativa (ovvero diesel e ibridi) e che prevede che fino al 31.12.2021 non si applichino le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi
- è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile - Direzione generale per il trasporto Pubblico, la Mobilità sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale il Decreto direttoriale n. 175 del 22/6/2021 relativo alle modalità operative per l'utilizzo e l'erogazione delle risorse assegnate ai beneficiari

con la presente Convenzione si intende disciplinare quanto sin qui esposto

tra

la Città di Asti, di seguito denominata "Comune", con sede in Asti, Piazza S. Secondo 1, Cod. Fisc. e P. I.v.a. n. 00072360050, nella sua qualità di titolare del SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, SOSTA A PAGAMENTO, RIMOZIONE FORZATA E NODO DI INTERSCAMBIO MOVICENTRO, legalmente rappresentata dal Dirigente del Settore Patrimonio Ambiente e Reti, Angelo Demarchis, domiciliato per la carica presso il Palazzo Comunale di Asti, piazza San Secondo 1

e

Asti Servizi Pubblici S.p.A., di seguito denominata ASP o Gestore, con sede in Asti, Corso Don Minzoni 86, Cod. Fisc. e P. I.V.A. n. 01142420056, nella sua qualità di affidataria del servizio di SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, SOSTA A PAGAMENTO, RIMOZIONE FORZATA E NODO

DI INTERSCAMBIO MOVICENTRO, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato pro-tempore, Giuseppe Cagliero, domiciliato per la carica in Asti, Corso Don Minzoni 86, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della società con deliberazione n. 54 del Verbale n. 9 del 07/07/2021 (di seguito congiuntamente anche solo le "Parti" o, singolarmente, la "Parte")

Si conviene quanto segue

1.

Le Parti riconoscono quali finalità comuni la necessità di contribuire sinergicamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile orientato al potenziamento e rinnovamento del Trasporto Pubblico Locale secondo processi volti all'introduzione di forme innovative di alimentazione e pertanto ad un incremento dei livelli qualitativi urbani.

2.

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto negoziale.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente convenzione, si fa riferimento a quanto contenuto nel Decreto ministeriale n. 234 del 06.06.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e col Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Decreto 234/2020), nel Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) - Direzione generale per il trasporto Pubblico, la Mobilità sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale n. 175 del 22.6.2021 (di seguito Decreto 175/2021) e ai successivi decreti emanati dai suddetti Ministeri competenti.

3.

3.1. Le parti danno atto che il Comune è beneficiario, a valere sulle risorse di cui al Decreto 234/2020, del finanziamento di complessivi € 7.206.477,91 destinati all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale, relativi attrezzaggi ed infrastrutture. Tale finanziamento è suddiviso in due *tranche*, erogate in due distinti periodi:

- € 2.697.902,53 per il biennio 2019-2020
- € 4.508.575,38 per il triennio 2021-2023

3.2 I mezzi acquistati con i fondi suddetti devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di TPL urbano e/o suburbano e soddisfare per tipologia ed attrezzaggi quanto richiesto dal Decreto 175/2021, art. 5.

Le tipologie e l'entità delle forniture dei mezzi e delle infrastrutture di supporto, oggetto del finanziamento di cui alla presente convenzione, sono subordinate ai vincoli imposti dagli art. 5 e 6 del Decreto 175/2021.

3.3. Con riferimento alle risorse relative al biennio 2019-2020 ASP si obbliga, nel rispetto della normativa vigente, ad acquistare e destinare all'erogazione del servizio di trasporto pubblico su strada urbano, effettuato nel territorio del Comune di Asti, ovvero di area urbana e sub urbana, di interesse dello stesso Comune di Asti, massimo n. 7 autobus diesel ad emissione di gas di scarico della classe più recente, per la sostituzione degli attuali autobus in esercizio con età media superiore a 15 anni.

L'ordine di acquisto relativo alla prima tranche deve essere ultimato entro 30 giorni dalla data di stipula della presente convenzione e la messa in esercizio, a valle dell'autorizzazione alla immatricolazione, deve essere completata nei successivi 180 più 30 giorni dall'ordine (tempi massimi di consegna e tempi per l'immatricolazione), secondo un cronoprogramma di fornitura che deve essere trasmesso da ASP e approvato dal Comune, e che confluisce nel Piano di Investimento esecutivo di cui al successivo punto 7.

3.4. Gli autobus acquistati con le risorse di cui al punto 3.3 sono dettagliati nell'Allegato 1.

3.5. Con riferimento alla documentazione di programmazione di cui all'art. 3.1 del Decreto 234/2020 (denominata scheda tecnica) già predisposta dal gestore ed inviata al MIMS, con una quota delle rimanenti risorse 2019-2020 e ad una quota delle risorse relative al triennio 2021-

2023, ASP si obbliga ad acquistare autobus con il tipo di alimentazione alternativa elettrica che verrà congiuntamente individuata come la più idonea e secondo un cronoprogramma da concordare, che confluisce nel Piano di Investimento esecutivo di cui al successivo punto 3.7.

3.6. Con le rimanenti risorse, il gestore realizza le infrastrutture di supporto ai mezzi ad alimentazione alternativa, eventuali interventi ammessi sulle infrastrutture esistenti, nonché la redazione del Piano di Investimento esecutivo con l'utilizzo della quota massima ammissibile.

Gli interventi di cui al presente punto 3.6 sono presentati in un cronoprogramma trasmesso da ASP e approvato dal Comune, che confluisce nel Piano di Investimento esecutivo di cui al successivo punto 8.

3.7. Gli acquisti hanno luogo utilizzando procedure concorsuali previste nelle norme sui contratti pubblici.

4.

4.1. Il Comune di Asti trasferisce ad ASP l'importo del finanziamento assegnatogli, di cui al punto 3.1, in forza di quanto previsto dal Decreto n. 234 del 06.06.2020, nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto dei mezzi, degli attrezzaggi e delle relative infrastrutture.

4.2. Non è prevista alcuna quota di cofinanziamento alle forniture od opere di cui alla presente convenzione da parte del Comune di Asti ovvero da parte di ASP.

5.

Il finanziamento da parte del Comune, indicato al punto 4.1, ha destinazione vincolata. ASP è pertanto obbligato a utilizzarlo esclusivamente per detta finalità e a rispettare quanto previsto dal Decreto 175/2021 all'art. 3 "Spese ammissibili".

6.

Il trasferimento delle risorse finanziarie indicate al punto 4.1 ha luogo in seguito al ricevimento da parte del Comune delle somme che verranno erogate dal MIMS secondo le modalità indicate dal Decreto 175/2021 agli art. 7 "Modalità di erogazione" e 9 "Istanza, Rendicontazione, Documentazione".

In particolare le erogazioni al gestore sono divise in:

- 1) anticipazione: Il trasferimento dell'anticipazione, pari al 20% dell'importo del finanziamento sul quinquennio, avverrà:
 - per il 50%, nei limiti dell'importo effettivamente fatturato, entro 60 giorni dal ricevimento del Comune da parte del MIMS, previa presentazione da parte del gestore delle fatture di acquisto emesse dal fornitore a seguito di verifica della conformità della fornitura;
 - per il successivo 50%, al raggiungimento del 20% della spesa totale sostenuta, dietro istanza del gestore corredata della documentazione di cui all'art 9.2 del decreto 175/2021, anche relativamente alla prima quota di anticipazione, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza correttamente presentata;
- 2) erogazioni successive in misura corrispondente alla spesa progressivamente rendicontata a step del 10% e fino al 90% del finanziamento totale, entro 30 giorni dal ricevimento delle somme erogate dal MIMS;
- 3) erogazione finale a saldo nella misura massima del 10% entro 60 giorni dal ricevimento delle somme erogate dal MIMS, previa trasmissione da parte del gestore delle fatture di spesa quietanzate.

7. Sulla base della documentazione di programmazione di cui all'art. 3.1 del Decreto 234/2020 (denominata scheda tecnica) già predisposta dal gestore ed inviata al MIMS, richiamata all'art. 9.1 del decreto 175/2021, il gestore redige il Piano di Investimento Esecutivo (PIE) relativo alle forniture e alle infrastrutture, di cui all'art 9.2 del Decreto 175/2021, dettagliando il numero di autobus distinti per tipologia e le infrastrutture da realizzare.

Nel PIE vengono recepite le indicazioni contenute nei cronoprogrammi di cui al punto 3, volti all'acquisto delle forniture e alla realizzazione delle infrastrutture, con relativo avanzamento della spesa in riferimento al finanziamento di cui il Comune è beneficiario.

Fermo restando il finanziamento statale attribuito, il PIE può subire le variazioni autorizzate ai sensi degli artt. 6 e 10 del Decreto 175/2021 o da successivi Decreti del MIMS.

Il PIE iniziale è presentato dal gestore entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione ed è documento indispensabile per le erogazioni dei contributi ricevuti dal Comune al gestore, a partire dalla seconda tranche dell'anticipazione, come si evince dal punto 6 della presente convenzione.

Il PIE e le sue variazioni, nei limiti autorizzati dai suddetti Decreti, sono adottati dal Comune entro 30 giorni dal ricevimento, ove non ricorrano eccezioni in merito.

8.

Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziate sono acquistati in proprietà di ASP con vincolo di reversibilità a favore del Comune o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione ART n. 154/2019, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

9.

Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui alla presente convenzione sono destinati esclusivamente ai servizi di TPL del Comune beneficiario, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. È fatto divieto di alienazione, permuta o di altre operazioni di compravendita dei mezzi nonché di locazione o noleggio. Come indicato all'art 11 del Decreto 175, alla scadenza della vita tecnica l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivanti da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del decreto 175/2021.

Nel caso in cui il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

10.

Le parti danno espressamente atto che in caso di indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica, di cui alla L.R. n.6/2012 "Disciplina del settore dei Trasporti", gli autobus oggetto del presente accordo negoziale sono catalogati fra i beni c.d. "indispensabili" ai sensi della Misura 4 della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 154 del 29 novembre 2019 e saranno pertanto resi disponibili all'impresa affidataria nelle modalità di legge previste.

11.

Sugli autobus dovrà essere resa visibile la fonte del finanziamento assegnato al Comune di Asti e trasferito ad ASP, mediante apposito pannello apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati; verranno riportati sui medesimi il logo dello Stato italiano, in successione lo stemma con la denominazione del comune di Asti e l'espressione "Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili" La livrea del mezzo dovrà osservare le norme regionali in materia di identità visiva del trasporto pubblico locale e riportare l'indicazione del concessionario e dell'amministrazione comunale concedente, in coerenza con le disposizioni

già previste per altri finanziamenti regionali o nazionali per il materiale rotabile automobilistico.

12.

Tutti gli oneri di gestione (immatricolazione, tasse, consumi, manutenzioni) dei mezzi lungo tutto il ciclo di vita utile sono a carico di ASP.

ASP, in particolare, accetta e si impegna a svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme vigenti in materia nonché specificatamente indicate dalla casa costruttrice ed allineare gli interventi di manutenzione alle migliori pratiche previste dalle norme di buona tecnica.

13.

Per l'utilizzo delle economie e la revoca delle risorse si fa riferimento all'art. 10 del decreto 175/2021

14.

È espressamente accettato il potere di vigilanza che l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) potrà esercitare sulla corretta attuazione della presente convenzione nonché sull'emissione degli atti autorizzativi specifici lungo l'intero ciclo di vita utile dei mezzi, quali a titolo esemplificativo non esaustivo, l'autorizzazione alla immatricolazione, alla distrazione d'uso ovvero all'alienazione dei mezzi. AMP, così come il Comune, potrà verificare in ogni momento la corretta ottemperanza da parte di ASP alle previsioni del presente accordo.

15.

In caso di mancato rispetto del termine previsto al punto 3 in ordine a:

- l'emissione dell'ordine di acquisto al fornitore, individuato per effetto di procedura negoziale esperita a termine di legge, ovvero a
- la consegna dei mezzi, secondo il cronoprogramma trasmesso e approvato dal Comune,

è prevista, salvo il caso di comprovata forza maggiore motivata con relazione del Legale Rappresentante di CTPI e autorizzata dal Comune, una penale pari allo 0,25% (zero virgola venticinque per cento) sul valore di ogni autobus, IVA esclusa, per ogni settimana di ritardo, oltre le prime due, maturata fino alla quinta settimana. Oltre la quinta settimana di ritardo verrà applicata una penale pari allo 0,50% del valore di ogni autobus consegnato in ritardo, IVA esclusa.

La somma delle penali così applicate non potrà essere superiore al 10,0% (dieci virgola zero per cento) del valore del presente accordo.

16.

In caso di inadempimento contrattuale, trova applicazione l'articolo 1454 del codice civile. Trova comunque applicazione, in questo caso, il secondo periodo dell'articolo 17.

17.

La presente convenzione ha efficacia a far data dalla propria stipulazione e sino alla data in cui ASP mantiene continuativamente la titolarità del contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per il territorio del Comune di Asti. Sono fatti salvi gli obblighi contrattuali il cui adempimento, per propria naturale scadenza o per ritardo di una delle parti, ha luogo oltre il termine di vigenza della stessa. Fatto salvo quanto indicato nel periodo precedente, il titolare del contratto decade dalla presente convenzione in ogni caso perda, nel corso della sua vigenza, la posizione di titolare del contratto per il servizio di trasporto pubblico locale per il territorio del Comune di Asti.

18.

1. Ogni controversia che possa sorgere relativamente alla esecuzione o alla interpretazione del presente contratto sarà devoluta al Foro di Asti.
2. E' esclusa la competenza arbitrale.

Allegato 1 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI AUTOBUS acquistati con risorse 2019-2020